

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2225

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**PELLEGRINO, RAFFAELLI, DI BENEDETTO, CORRAO,
DI MAURO LUIGI, BAVETTA, SPECIALE**

Presentata il 1° aprile 1965

Erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille

ONOREVOLI COLLEGHI! — Purtroppo ormai da mezzo secolo il Parlamento italiano si occupa della erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille senza che l'opera potesse essere realizzata nonostante fossero state emanate due leggi.

La prima è del 19 luglio 1910 e porta il numero 168 proposta dal deputato marsalese Pipitone. Mirava ad erigere il monumento garibaldino nella città dello sbarco in occasione del cinquantenario dell'epico evento. In seguito a questa legge fu bandito un concorso nazionale ed il progetto prescelto è stato quello dello scultore Ximenes a cui fu affidata l'esecuzione dell'opera che avrebbe dovuto essere completata entro il marzo 1912. Lo Ximenes ha iniziato il suo lavoro facendo scolpire in granito i massi che dovevano costituire la base del monumento. Ma vari eventi fecero ritardare il completamento dell'opera finché, sopravvenuta la prima guerra mondiale, gli inevitabili fenomeni di terremoto monetario resero insufficiente la somma di 50 mila lire prevista nella legge Pipitone per l'erezione del monumento.

Col fascismo non si è parlato più della cosa e nel 1960, in occasione delle celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia, su proposta dei deputati De Vita, Pellegrino e Petrucci il Parlamento ha deciso, ancora una volta, con sua legge 23 febbraio 1960, n. 90, di eri-

gere in Marsala il monumento ai Mille stanziando una somma di lire 90 milioni. È stato bandito un concorso nazionale per la scelta del progetto da realizzarsi ed è stato prescelto proprio quello di un architetto marsalese, Mongiovì, che per l'articolo 11 del bando di concorso avrebbe dovuto eseguire il progetto stesso. Ma il Mongiovì non ha potuto accettare l'incarico perché la somma prevista era insufficiente nonostante questo fosse chiaro fin dal momento dell'espletamento del concorso.

Per realizzare il progetto Mongiovì abbisognavano 300 milioni perché si tratta di una rilevante opera architettonica con statue, sale ed ambienti vari che, realizzata, potrà dare adito all'istituzione, nel monumento, di un centro studi storici garibaldini con museo ed altre iniziative culturali che l'architettura monumentale consente.

La realizzazione, inoltre, del progetto Mongiovì, per l'importo di 300 milioni, potrà dare possibilità di lavoro nella zona in un momento economico di rilevante crisi nel settore edilizio.

Ma dal 1960 ad oggi, per ben 5 anni, tutto è rimasto praticamente arenato e intanto sono andati perenti i 90 milioni stanziati dalla legge n. 90 del 1960.

Perciò per erigere in Marsala il monumento ai Mille bisogna emanare una nuova legge come ha dichiarato il Sottosegretario di Stato

per i lavori pubblici, onorevole Romita, alla Camera il 23 marzo 1965, rispondendo su tale questione ad una interrogazione dell'onorevole Pellegrino, affermando che si dovrà « consentire la realizzazione dell'opera che è senza dubbio di grande importanza nazionale ».

Onorevoli colleghi, noi presentiamo alla vostra approvazione questa proposta di legge che esprime le ormai secolari aspirazioni dei siciliani di vedere consacrato in un'opera monumentale il ricordo perenne di un evento decisivo della loro storia risorgimentale come di tutto il paese, nella città dove il moto garibaldino si è concretizzato in movimento popolare, di massa.

La nostra iniziativa inoltre non fa che registrare la volontà politica così ripetutamente

ed inequivocabilmente espressa dal Parlamento del nostro paese in situazioni politiche e storiche assai diverse, in un arco di tempo di un cinquantennio, a testimonianza di un sempre vivo sentimento nazionale garibaldino.

Noi vogliamo fervidamente sperare che la emananda terza legge del Parlamento italiano, seconda del Parlamento repubblicano, sul monumento garibaldino in Marsala non trovi nella sua applicazione le colpevoli inerzie incontrate dalle altre due leggi che tuttavia non sono riuscite a spegnere nei siciliani e nella opinione pubblica nazionale la volontà di onorare con un monumento un movimento tanto partecipe dell'anima democratica italiana.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Lo Stato curerà a sue spese l'erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille.

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, previsto in lire 300 milioni, si farà fronte con la riduzione della corrispondente somma da prelevarsi dal capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.